



**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE SOCIALI
NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE N. A1
Via Fontanuova - 83031 Ariano Irpino (AV)
P.IVA 02706910649**

Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024.

**Adottato con deliberazione del CDA nr. 83 del 30/12/2022 nelle
modalità semplificate previste per le amministrazioni pubbliche con
meno di cinquanta dipendenti ai sensi dell'articolo 6 del Decreto del
Ministro della pubblica amministrazione del 30/06/2022.**

1_ Premessa:

Che il DECRETO-LEGGE 9 giugno 2021, n. 80, all'articolo 6 comma 1 stabilisce che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, adottano il Piano integrato di attività ed organizzazione, denominato PIAO destinato ad assorbire gli strumenti di programmazione e governance e gli altri programmi che le amministrazioni pubbliche erano precedentemente tenute ad adottare. Il medesimo DL all' articolo 6, comma 4, stabilisce che è adottato dal Dipartimento della funzione pubblica un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

Che l'articolo 6 comma 2 lettera d) del predetto DL, altresì, stabilisce che siano definiti dal Piano integrato di attività ed organizzazione “gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione.

Che il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 giugno 2022, n. 81, articolo 1, comma 1, lettera d) stabilisce che gli adempimenti di cui all' articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione) sono assorbiti dal Piano integrato di attività ed organizzazione.

Che l'articolo 6, comma 1 del Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, cui al DPCM del 30 giugno 2022, n. 132, stabilisce che “le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedano alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle comprese nelle seguenti materie:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Che a norma dell'articolo 6, comma 2 del Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, cui al DPCM del 30 giugno 2022, n. 132 "l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi della performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Che a norma dell'articolo 6, comma 4 del Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, cui al DPCM del 30 giugno 2022, n. 132 "le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività' di cui al presente articolo".

Considerato:

Che ai sensi del Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, cui al DPCM del 30 giugno 2022, n. 132, articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3) le amministrazioni pubbliche con meno di cinquanta dipendenti, predispongono la sottosezione del PIAO dedicata a rischi corruttivi e trasparenza sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché declinando la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico.

Che con la deliberazione del CDA n. 78 del 30/11/2022 l'ente ha adottato il Piano integrato di attività ed organizzazione – PIAO 2022/2024 nelle modalità semplificate relative alle amministrazioni pubbliche con meno di 50 dipendenti:

_ procedendo, ai sensi del Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività' e organizzazione, articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3) nella mappatura dei processi, limitandosi ad aggiornare quella esistente alla data dell'entrata in vigore del decreto ed identificando ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, le aree di rischio corruttivo relativamente a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

_ dando atto di aggiornare nel corso del triennio la relativa sezione in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intervenute ovvero di aggiornamenti e/o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Alla scadenza del periodo di efficacia sono adottate le modifiche del Piano sulla base delle risultanze delle attività di verifica e monitoraggio eseguite nel medesimo periodo di riferimento

L'amministrazione adotta, il presente Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022/2024 a norma dell'articolo 6 del Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, cui al DPCM del 30 giugno 2022, n. 132, disciplinante le misure di gestione del rischio e degli indicatori specifici relativi al monitoraggio dei fenomeni corruttivi e della trasparenza nelle modalità semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

2_ Valore pubblico.

Il D.M. n. 132/2022, all'art. 3, comma 1, lettera a), definisce il Valore Pubblico come "l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo".

La prevenzione della corruzione è dimensione del valore pubblico. La generazione del valore pubblico è trasversale a tutte le attività destinate alla realizzazione della missione di una amministrazione. Gli obiettivi della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono generative di "valore pubblico" dal momento che sono destinati a ridurre gli sprechi orientando correttamente le politiche pubbliche.

La qualità delle pubbliche amministrazioni e dell'organizzazione del "capitale umano" a servizio delle medesime sono funzionali alla generazione di "valore pubblico".

L'azienda speciale dell'ambito territoriale A01 considera le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza target e condizioni irrinunciabili della generazione di "valore pubblico" presidiando le condizioni del loro raggiungimento.

Gli obiettivi di buon funzionamento dell'ente correlati all'organizzazione adeguata del "capitale umano" nonché destinati o alla generazione di "valore pubblico" riguardano:

a_ la piena accessibilità fisica e digitale degli anziani e delle persone con disabilità all'amministrazione nonché all'offerta dei servizi e prestazioni sociali del sistema locale di welfare.

b_ il potenziamento della dotazione degli assistenti sociali in servizio nei Comuni dell'ambito territoriale.

c_ la riqualificazione dell'impianto delle competenze e delle responsabilità riconducibili alle azioni di sistema locale del welfare (servizio sociale professionale segretario sociale professionale, Ufficio del piano sociale). L'amministrazione programma le responsabilità delle aree organizzative, delle funzioni di significativa importanza e responsabilità, nonché quelle delle unità operative elementari dei servizi e delle attività amministrative correlandole al miglioramento dell'azione del Sistema integrato dei servizi pubblici locali.

3_ L'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DELL'AMBITO TERRITORIALE A01

L'Azienda speciale consortile dell'ambito territoriale A01 è istituita per la gestione del sistema integrato locale degli interventi e servizi sociali secondo le previsioni della Legge 328/2000. L'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, ai sensi dell'articolo 114 del D.lgs. 267/2000.

Aderiscono all'azienda speciale gli enti locali comunali costitutivi del Distretto sanitario 01: Ariano Irpino, Bonito, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Luogosano, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Paternopoli, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Sant'Angelo All'Esca, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Taurasi, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista e Zungoli.

Sono rispettate le indicazioni contenute nella DGRC n. 320 dello 03/07/2012 ad oggetto "modifica degli ambiti territoriali sociali e dei distretti sanitari a seguito della deliberazione di giunta regionale n.40 del 14/02/2011"

L'attuale assetto del sistema organizzativo dell'ente è il seguente:

_ Ufficio del Piano sociale, per brevità UDP costituente la "struttura tecnica di supporto alla realizzazione del piano di zona sociale"

_ servizio sociale professionale territoriale

_ segretario sociale professionale territoriale.

Le attività del controllo sugli atti sono eseguite a norma dell'articolo 16 dello Statuto, nel rispetto delle disposizioni applicabili agli Enti locali. Per quanto concerne i principi contabili generali, ai sensi dell'articolo 114 della legge 18 agosto 2000 n. 267, l'azienda speciale conforma la propria gestione in applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni.

4_ Adozione del PTPCT nelle modalità semplificate.

L'azienda speciale programma le misure della gestione del rischio e degli indicatori specifici del monitoraggio dei fenomeni corruttivi e della trasparenza nell'applicazione delle modalità semplificate previste dall' articolo 6, comma 1 del Decreto del Ministro della pubblica amministrazione del 30/06/2022 per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti limitandosi all'aggiornamento della mappatura esistente all'entrata in vigore del decreto e considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo quelle sotto indicate:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del decreto innanzi richiamato "l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi della performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio".

L'ANAC, al fine di assicurare la concreta operatività dei presidi anticorruzione ha introdotto, anche al fine di ridurre gli oneri amministrativi, ulteriori semplificazioni applicabili alle pubbliche amministrazioni di piccole dimensioni.

L'autorità ha previsto soluzioni differenziate per le amministrazioni:

_ con numero da 1 a 15 dipendenti

_ con numero da 16 a 30 dipendenti

_ con numero da 31 a 49 dipendenti.

L'azienda speciale consortile A01 adotta il presente PTPCT nelle modalità semplificate che trovano applicazione relativamente alle amministrazioni con numero compreso da 16 a 30 dipendenti, nel rispetto della Tabella n. 8 del PNA 2022 (p. 62).

5_ Analisi di contesto.

L'analisi del contesto esterno risponde all'esigenza di restituire all'amministrazione gli elementi di conoscenza e le informazioni necessarie a permettere l'identificazione dei fattori del rischio corruttivo derivanti dalla connotazione culturale e dalla situazione sociale ed economica dell'ambiente nel quale opera l'amministrazione.

L'azienda speciale si pone l'obiettivo di innescare un circuito virtuoso di scambio e sinergia costante tra contesto interno ed esterno, generando impatto di "valore pubblico" correlato al miglioramento dell'organizzazione delle risorse umane.

L'autorità raccomanda alle pubbliche amministrazioni di definire, nella fase preliminare dell'analisi dedicata alle principali condizioni ambientali e del rischio prodotto da variabili di interessi esterni, i momenti di necessario e di opportuno confronto con gli stakeholders territoriali e gli altri soggetti cointeressati. L'istituzione del Tavolo di concertazione permanente destinato alla consultazione di servizi pubblici ed istituzioni, enti del terzo settore e del privato sociale sulle materie del Piano di zona triennale costituisce un elemento di coordinamento generale e di corresponsabilità per arginare tendenze ed episodi corruttivi e per valorizzare appieno la trasparenza dell'amministrazione.

5_1 Contesto esterno.

Il contesto economico è caratterizzato da un tessuto produttivo particolarmente disarticolato, ancora preminente risulta il gap relativo alle infrastrutture materiali ed immateriali. Le strutturali difficoltà della crescita economica, legate alla mancanza di settori e asset competitivi che possa rappresentare un volano significativo per lo sviluppo socio-economico dell'area. Il tasso di disoccupazione provinciale si attesta sul 15%, mentre quello giovanile si attesta intorno al 30%. Il mercato del lavoro dunque risente della fuoriuscita di forza lavoro altamente qualificata, in particolare giovanile, non adeguatamente compensata da flussi migratori in ingresso. In effetti, la dinamica specifica della mobilità territoriale ha visto un mutamento significativo a partire dall'ultimo ventennio, con una crescita progressiva della percentuale dei laureati e diplomati, che rappresentano oramai la maggioranza assoluta. Gli indici di ricambio della popolazione attiva e l'indice di struttura della popolazione attiva ben raffigurano l'arretramento generale del contesto economico. Ne fa da contraltare la permanente parcellizzazione delle attività economiche maggiormente vocate alla crescita che restano relegate in uno sfavorevole logica di atomizzazione.

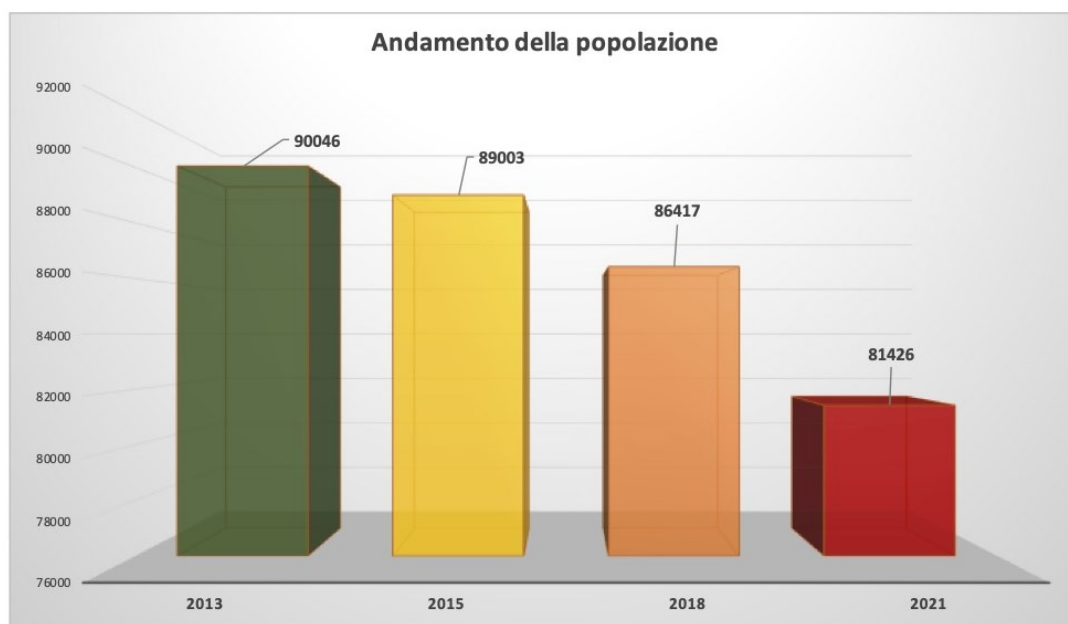
Sul piano della criminalità e della devianza, l'area territoriale dell'ambito A01, a dispetto di altri contesti provinciali, non presenta fenomeni capillari o manifesti riconducibili ad attività criminali organizzate, mentre lo spaccio di

sostanze stupefacenti è legato a canali localizzati in altri territori che trovano mercato in relazione a reti di spaccio non organizzate e poco radicate. Il consumo di sostanze psicotrope illegali e alcol resta importante e investe fasce di età sempre più giovani, pur non rappresentando un eccessivo sovraccarico per i servizi territoriali, mentre si impongono nuove forme di dipendenza.

La considerevole diffusione degli ETS (cooperative sociali, associazioni del volontariato, APS ed imprese sociali) rappresenta per il territorio un'opportunità di sviluppo sociale sia in termini di ricaduta occupazionale, sia in relazione all'allargamento dell'offerta dei servizi nella prospettiva dell'affermazione di un welfare di comunità consolidato. Nondimeno l'attuale insediamento del terzo settore sul territorio espone il sistema di welfare locale a fattori di un potenziale rischio corruttivo.

5_2 Situazione demografica.

Riduzione della natalità, invecchiamento e progressiva, costante decrescita della popolazione residente ripercuotono conseguenze molto sfavorevoli sulla tenuta sociale delle comunità locali.



Tab.1 Popolazione 2021_ ripartizione demografica per classi d'età:

Comuni	0 - 3 anni	4 - 16 anni	17-64 anni	65 anni ed oltre	Totale
Ariano Irpino	567	2.319	13.340	5.196	21.442
Bonito	55	221	1.457	505	2.238
Carife	33	124	770	379	1.306
Casalbore	35	143	1.001	447	1.626

Castel Baronia	31	106	669	260	1.066
Flumeri	74	275	1.627	650	2.626
Fontanarosa	61	274	1.788	757	2.880
Frigento	85	313	2.224	862	3.484
Gesualdo	85	340	2.044	834	3.303
Greci	16	40	308	246	610
Grottaminarda	217	909	4.942	1.654	7.722
Luogosano	29	122	712	231	1.094
Melito Irpino	52	206	1.106	443	1.807
Mirabella Eclano	180	677	4.310	1.689	6.856
Montaguto	2	33	184	138	357
Montecalvo Irpino	85	350	2.007	964	3.406
Paternopoli	60	209	1.324	573	2.166
San Nicola Baronia	20	75	486	180	761
San Sossio Baronia	43	157	920	409	1.529
Sant'Angelo All'Esca	9	58	447	215	729
Savignano Irpino	29	97	614	308	1.084
Scampitella	19	73	623	372	1.087
Sturmo	88	301	1.764	706	2.859
Taurasi	38	227	1.365	563	2.193
Trevico	18	79	508	275	880
Vallata	77	265	1.556	672	2.570
Vallesaccarda	32	143	764	307	1.246
Villanova del Battista	29	135	926	406	1.496
Zungoli	16	68	631	288	1.003
TOTALE	2.085	8.339	50.417	20.529	81.426

Aumenta l'incidenza degli Over 65 fino a raggiungere la quota del 25,22% del totale dei residenti.

Occorre al riguardo rimarcare che la percentuale degli Over 65 residenti nei comuni dell'abito territoriale è di oltre 2 punti percentuali più elevata di quella nazionale che è del 22,8 % già molto elevata se confrontata al 20,3% della media dei paesi Ue.

Si riduce ulteriormente il numero dei bambini 0 - 3 anni residenti che in valore assoluto passa da 2.165 nel 2020 a 2.085 nel 2021.

La riduzione della natalità pregiudica nelle comunità locali le stesse condizioni di mantenimento delle istituzioni scolastiche.

Sulla componente attiva della popolazione (17-64 anni) si riflette il gravame di cura degli anziani fragili, dei bambini, nonché dei giovani. La stessa popolazione risente di elevati indici di ricambio ed invecchiamento.

5_3 Contesto interno.

La programmazione delle misure della prevenzione della corruzione e della trasparenza è condizione inderogabile per il buon funzionamento di un'amministrazione, nonché adeguata alla definizione degli obiettivi di performance volti alla creazione di valore pubblico.

Le misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi e di trasparenza restituiscono una logica centrata sul valore pubblico e sulla generazione dello stesso, ancorando l'azione amministrativa dell'ente alla produzione, sul piano dell'economicità e dell'erogazione dei servizi, di concrete ricadute per la cittadinanza e per il territorio.

Il buon funzionamento dell'amministrazione e la qualità della stessa sono direttamente correlate alla qualità dell'organizzazione del capitale umano, strumento della generazione di valore pubblico ed imprescindibile presidio di contrasto e di prevenzione della corruzione.

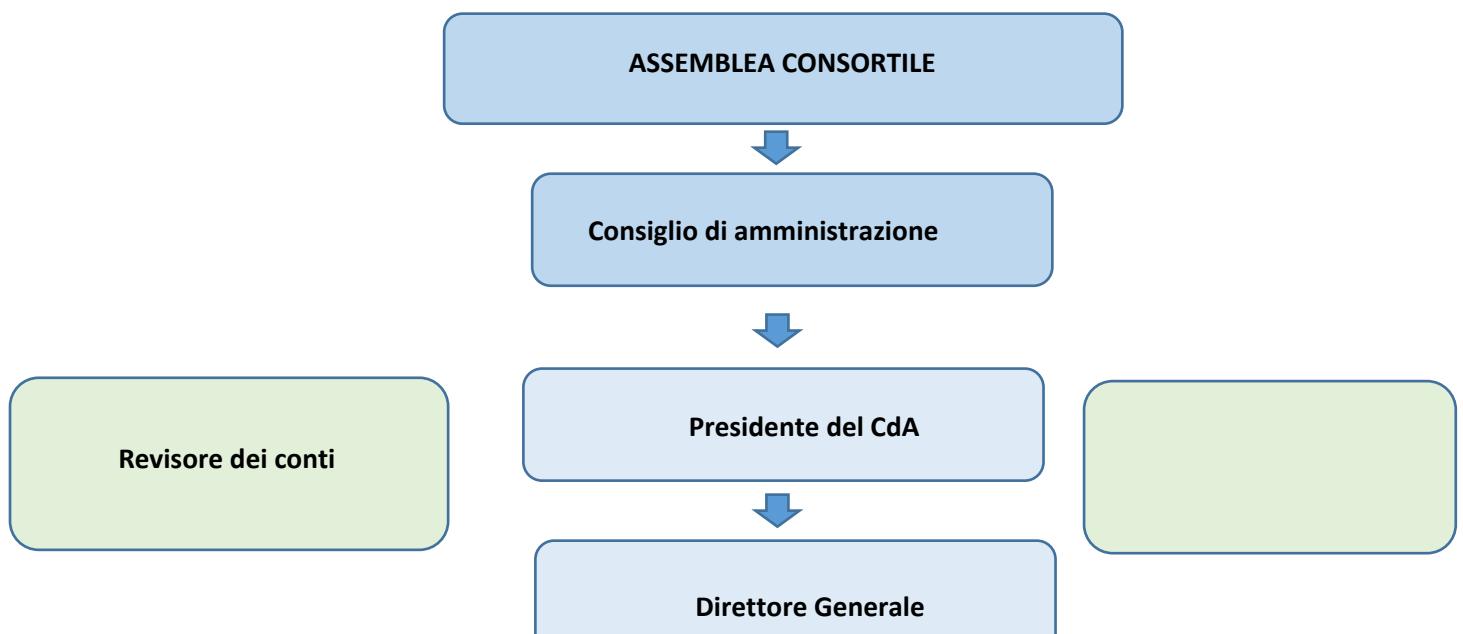
L'azienda speciale programma un significativo potenziamento della dotazione del personale anche per riqualificare l'impianto organizzativo, secondo le modalità più adeguate alla generazione di valore pubblico nell'ottica dello sviluppo delle azioni di contrasto e di prevenzione della corruzione.

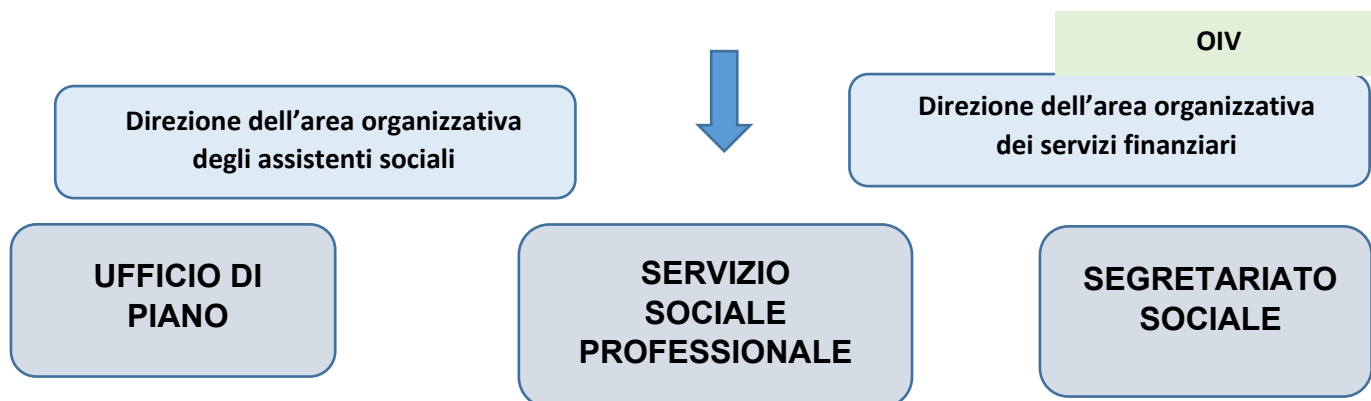
Parimenti l'evoluzione del fabbisogno del personale e l'adeguata valorizzazione del capitale umano in relazione a ruoli e a responsabilità è orientato al valore al più efficiente ed efficace monitoraggio delle aree di rischio corruttivo.

Sono definite dal regolamento dei controlli interni, gli elementi disciplinante l'organizzazione coordinata e il funzionamento di strumenti, processi e risorse destinati a garantire un sistema integrato dei controlli, in raccordo funzionale con gli altri organi di controllo, quali l'OIV e il revisore indipendente. Le attività di controllo interno sono esercitate mediante l'utilizzo di un sistema informativo idoneo che costituisce supporto strumentale alla implementazione dei medesimi controlli.

5_4 Sistema di governance.

La governance dell'azienda speciale risponde a quella sotto riprodotta.





_ L'Assemblea consortile detta le linee di indirizzo politico-amministrativo ed effettua, con l'approvazione degli atti fondamentali (Piano programma annuale, Bilancio di previsione annuale e pluriennale, conto consuntivo, ecc.) un controllo generale sull'attività istituzionale.

_ Il CdA, nei limiti degli indirizzi programmatici forniti dall'assemblea, esercita i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria ed adotta tutti gli atti e provvedimenti di amministrazione relativi alla gestione del consorzio. L'organo di amministrazione detta anche gli indirizzi di carattere generale finalizzati alla prevenzione della corruzione; approva il PTPC e i suoi aggiornamenti.

_ Il Presidente del CdA coordina l'attività di indirizzo con quelle di governo e di Amministrazione, assicurando l'unità delle attività dell'azienda speciale consortile.

_ Il Direttore generale ha la responsabilità gestionale dell'azienda speciale e opera per l'attuazione dei programmi e il conseguimento degli obiettivi definiti ed assegnati dagli organi di governo dell'Ente. Il direttore sviluppa un'organizzazione interna idonea all'efficiente utilizzazione delle risorse consortili. Lo stesso esercita la vigilanza sulla regolarità delle procedure amministrative e delle attività gestionali, pianifica la gestione dei servizi e verifica l'economicità delle attività accertando la conformità tra le imputazioni riportate dal bilancio di previsione e quanto effettivamente impegnato nel corso dell'esercizio al fine di ottimizzare, anche mediante interventi correttivi, il rapporto tra costi e risultati. Il Direttore generale è il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

_ L'organo di revisione dei conti garantisce la conformità della gestione al bilancio di previsione e la regolarità contabile.

_ L'O.I.V. costituito in forma monocratica sovrintende l'erogazione del salario accessorio secondo le norme vigenti e monitora il ciclo della performance, nonché gli adempimenti in tema di trasparenza.

5_5 Le risorse umane.

La valutazione dell'organizzazione delle risorse umane rappresenta elemento decisivo dell'analisi del contesto interno in funzione della generazione di valore pubblico.

Gli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel DUP 2021/2023 prevedono misure di riassetto, riqualificazione e potenziamento del Sistema organizzativo, ovvero:

1. riqualificazione delle responsabilità
2. adozione del modello organizzativo strategico del Project manager
3. istituzione delle direzioni delle aree organizzative degli assistenti sociali e dei servizi economico finanziari.

Sono programmate dal Piano del fabbisogno del personale 2022/2024 e dal Programma occupazionale 2022/2024:

a_ le assunzioni di ulteriori assistenti sociali a tempo pieno mediante procedura di reclutamento a tempo indeterminato concorrendo in tal modo alla possibilità di acquisire le risorse specifiche, incentivanti il raggiungimento del rapporto 1:5000 abitanti, di cui al co. 797, lettera. a) della Legge di Bilancio 2021 prevedendo la contestuale variazione del piano di fabbisogno di personale e l'accantonamento delle risorse a norma del principio contabile vigente, nonché effettuazione delle comunicazioni obbligatorie ex art. 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche.

b_ le assunzioni di ulteriori figure professionali (a tempo indeterminato o determinato oltre 12 mesi) prevedendo la contestuale variazione del piano di fabbisogno di personale e l'accantonamento delle risorse a norma del principio contabile vigente, nonché effettuazione delle comunicazioni obbligatorie ex art. 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche.

c_ il reclutamento a tempo determinato di nuovo personale specialistico da impiegare nella progettazione delle misure del Nextgenerationitalia.

Sono declinati dal Piano integrato delle attività ed organizzazione_ PIAO 2022/24 adottato con deliberazione del CDA n. 78 del 30/11/2022 la consistenza del personale al 31 dicembre dell'anno precedente, suddiviso per inquadramento professionale, indicando, le cessazioni dal servizio, la stima dell'evoluzione dei fabbisogni del personale relativamente alle scelte adottate in materia di nuovo reclutamento, digitalizzazione dei processi, sostituzione del personale in astensione o aspettativa, valorizzazione delle le logiche del project management e sviluppo delle conoscenze tecniche, culturali e delle

competenze trasversali correlate alla progressione di carriera del personale nonché relative alla esternalizzazione o internalizzazione di servizi, attività e funzioni.

Sono stati programmati dal Piano integrato delle attività e organizzazione_ PIAO 2022/24:

a) il reclutamento di ulteriori assistenti sociali a tempo pieno mediante procedura di reclutamento a tempo indeterminato concorrendo in tal modo alla possibilità di acquisire le risorse specifiche, incentivanti il raggiungimento del rapporto 1:5000 abitanti, di cui al co. 797, lettera. a) della Legge di Bilancio 2021 prevedendo la contestuale variazione del piano di fabbisogno di personale e l'accantonamento delle risorse a norma del principio contabile vigente, nonché effettuazione delle comunicazioni obbligatorie ex art. 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche.

b) il reclutamento di ulteriori figure professionali specialistiche (a tempo indeterminato o determinato oltre 12 mesi) prevedendo la variazione contestuale del piano di fabbisogno e l'accantonamento delle risorse a norma del principio contabile vigente, nonché effettuazione delle comunicazioni obbligatorie ex art. 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche.

5_6 Sistema dei servizi.

Interventi per l'infanzia – minori ed asili nido.

- Interventi di micro nido.
- Servizi integrativi al nido
- Acquisto di arredi e dispositivi
- Servizio di sostegno socio educativo scolastico - integrazione scolastica

Interventi per la disabilità

- Centro sociale polifunzionale
- Interventi di inclusione delle persone con disabilità
- Programma regionale degli assegni di cura
- Interventi del Dopo di Noi e Vita indipendente
- Prestazioni di mobilità sociale delle persone anziane e di quelle con disabilità
- Comunità tutelare per persone non autosufficienti
- Trasporto scolastico alunni delle scuole primarie e secondarie di I grado.
- Trasporto scolastico alunni delle scuole secondarie superiori di II grado
- Home Care Premium 2022
- Interventi domiciliari alle persone disabili

Interventi domiciliari agli anziani

- Interventi domiciliari socio assistenziali agli anziani
- Interventi domiciliari agli anziani in ADI

Azioni del contrasto della povertà

- Contributi economici a beneficio di nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità sociale
- Formazione dei cittadini beneficiari delle azioni del contrasto alla povertà
- Tirocini extracurricolari dei beneficiari delle azioni del contrasto alla povertà
- Progetti di utilità collettiva del RDC – PUC

Accoglienza degli immigrati – SAI.

Donne in difficoltà:

- Centro anti violenza – CAV

Interventi per le famiglie

- Interventi di accoglienza in Casa famiglia
- Centro delle famiglie.
- Interventi a beneficio dei nuclei familiari della zona rossa di Ariano Irpino

Rete dei servizi socio sanitari

- Casa alloggio disagio psichico
- Gruppo appartamento

Associazionismo e cooperazione

- Servizi del pronto intervento sociale – unità mobile di strada

Investimenti PNRR:

- Linea di investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità sociale delle famiglie e dei bambini
- Linea di intervento 1.1.1 - Potenziamento del sistema dei servizi di assistenza domiciliare agli anziani - Strategia nazionale per le aree interne – componente 3 Missione n. 5 “Inclusione e Coesione”
- Linea di investimento 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione
- Linea di investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità

6_ Le aree di rischio corruttivo.

Le aree di un rischio corruttivo identificate dall’amministrazione riguardano:

- 1) Utilizzo delle risorse pubbliche relative agli interventi PNRR e del PNC.
- 2) Gestione del conflitto di interesse correlata specialmente all’ Organizzazione del capitale umano.
- 3) Affidamenti di servizi e forniture
- 4) Trasparenza correlata:

a_ alla accessibilità fisica e digitale degli anziani e delle persone con disabilità all'offerta dei servizi;

b_ agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33/2013.

1) Risorse del PNRR e del PNC: l'azienda speciale A01 programma di sottoporre ai controlli interni ed esterni di regolarità amministrativa e contabili - RAC del Sistema dei controlli sull'attuazione del PNRR, gli interventi programmati a valere sugli stanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e Fondi strutturali.

2) Conflitto di interesse: l'amministrazione rivolge segnata attenzione alle attestazioni di insussistenza del conflitto di interesse rese dagli interessati ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del DPR 62/2013 e dell'articolo 6 bis della legge 07/06/90 n. 241, tenuto conto degli obblighi introdotti dall'articolo 1, comma 41 della legge 06/11/2012 n.190, nonché delle linee guida n. 15 dell'ANAC approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 494 del 05/06/2019 in capo al personale responsabile dei procedimenti, ai titolari degli uffici e dei servizi che esprimono pareri, valutazioni tecniche, istruttorie endoprocedimentali e provvedimenti finali di rilevanza esterna relativamente alla concessione di benefici, autorizzazioni e contribuzioni, nonché di ammissione alle prestazioni sociali.

3) Affidamenti: l'amministrazione pone attenzione sulle attestazioni relative alla insussistenza di situazioni di conflitto di interesse rese ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016 dai soggetti che ricoprono l'incarico di RUP e supporto nello svolgimento delle procedure di gara e negoziazione in genere.

4) Trasparenza: l'amministrazione assicura la diffusione di documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria per un periodo di 5 anni e comunque fino a che producono i loro effetti nella apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente» nella home page dei siti istituzionali.

L'azienda speciale A01 assicura altresì la piena accessibilità, digitale e fisica, da parte dei cittadini anziani e con disabilità all'offerta dei servizi e prestazioni sociali mediate:

a) Accessibilità attraverso acquisizione di software applicativo sviluppato per essere utilizzato da parte di persone anziane e con disabilità anche mediante APP su dispositivi mobili (smartphone, tablet etc.)

b) Con il potenziamento della dotazione degli assistenti sociali in servizio nei Punti sociali locali, presso i comuni dell'ambito territoriale, favorisce l'accesso fisico degli interessati.

Le attività programmate per la realizzazione della nuova sede sono anche finalizzate a garantire la piena accessibilità fisica e digitale dei lavoratori con disabilità, anche mediante l'acquisizione di soluzioni informatiche nativamente predisposte all'accessibilità, ovvero all'uso diretto o con l'ausilio di tecnologie assistive da parte di persone disabili.

7_ Misure organizzative.

Le misure generali e specifiche per la prevenzione della corruzione e della trasparenza sono pienamente integrate con gli obiettivi della performance organizzativa e individuale. Si promuove il valore pubblico, tenuto conto delle misure di gestione dei rischi corruttivi, della trasparenza e dello stato di salute delle risorse dell'Ente nonché degli effetti impattanti per la cittadinanza.

Le principali misure organizzative identificate dall'amministrazione sono quelle di seguito elencate:

1. PNRR/Fondi strutturali → Regolamento dei controlli interni

L'utilizzo delle risorse pubbliche relative agli interventi finanziati a valere sulle risorse del PNRR e del FNC avviene mediante applicazione della disciplina contenuta nel Regolamento dei controlli interni con riferimento anche al sistema dei controlli interni RAC sul PNRR.

2. Conflitto d'interesse → Sistema organizzativo

La gestione del conflitto di interesse correlato alla organizzazione del capitale umano si realizza mediante l'impiego di un sistema organizzativo stabile, nonché attraverso riqualificazione e potenziamento del sistema medesimo. L'amministrazione è impegnata a realizzare un efficace coordinamento delle attività di monitoraggio condotte sulle diverse sezioni del PIAO. Le attività di raccordo del ruolo proattivo del RCPT e delle altre competenze sono anche destinate ad assicurare una maggiore consapevolezza delle unità organizzative e operative riguardo al monitoraggio delle criticità e dei rischi corruttivi ai quali l'amministrazione è esposta anche con riferimento al conflitto di interesse.

3. Affidamenti di forniture e servizi → "Titoli di Acquisto"

È definita l'individuazione del sistema dei "Titoli di acquisto" quale ordinario sistema di affidamento dei servizi e delle prestazioni, assicurando

agli interessati, in possesso dei titoli stabiliti, la scelta dei "Prestatori" sulla base della qualità del servizio offerto dai fornitori accreditati dalla pubblica amministrazione. Il Sistema di Accreditamento dei Fornitori consente di operare con modalità agili ed efficaci la definizione dei piani personalizzati di intervento. L'opzione della scelta del fornitore esercitata dal destinatario finale degli interventi permette di valorizzare l'intera platea dei prestatori realizzando un regime di concorrenza interamente fondato sugli standard qualitativi del servizio offerto. In esecuzione degli indirizzi contenuti nella deliberazione del CdA nr. 54 del 08/09/2022 saranno emanati gli avvisi di indagine esplorativa per l'ammissione degli interessati al Sistema di accreditamento dei fornitori delle prestazioni sociali regolate dal Catalogo dei Titoli di servizio.

Relativamente all'affidamento dei servizi non compresi nel Sistema di accreditamento dei fornitori l'amministrazione identifica gli aggiudicatari dei contratti, relativamente agli importi sopra soglia, mediante procedure aperte e/o ristrette previste dal Codice, agli importi sotto soglia mediante procedura negoziata, nonché affidamento diretto nel rispetto della soglia consentita identificando gli operatori economici e professionali mediante la consultazione degli elenchi speciali 1,2 e 3 del Sistema di qualificazione _ Albo dei fornitori dell' ASC A01.

4. Trasparenza → Codice della trasparenza/Amministrazione trasparente

Trasparenza = applicazione delle norme contenute nel Codice della trasparenza - D.lgs. 33/2013) ove sono riordinate le disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in attuazione di quanto previsto dalla legge anticorruzione (L. 190/2012). Documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di 5 anni e comunque fino a che producono i loro effetti nella apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente» nella home page dei siti istituzionali.

5. Regolamento sull'accesso agli atti

Recepimento delle innovazioni legislative temporalmente intervenute nella specifica disciplina.

8_ Ulteriori misure organizzative.

L'azienda speciale consortile A01 adotta ulteriori misure organizzative di contrasto e prevenzione della corruzione di seguito elencate:

1_ obbligo della preventiva sottoscrizione del Patto di integrità e legalità da parte di coloro che assumano incarichi ovvero, stipulino un contratto, una convenzione, ovvero richiedano di essere autorizzati od accreditati ad erogare un servizio o prestazione sociale.

2_ obbligo per il personale dei servizi sociali:

a_ di tracciare mediante il Sistema Sociale Informativo ogni passaggio del processo di presa in carico dei cittadini che accedano ai servizi

b_ di assicurare modalità collegiali di valutazione, definizione e gestione multidisciplinare della progettazione personalizzata

c_ di adottare modalità di valutazione collegiali preliminari all'emanazione dei provvedimenti di rilevanza esterna che ammettano gli interessati ai benefici e alle prestazioni in genere

d_ di adottare modalità istruttorie collegiali preliminari all'emanazione dei provvedimenti di rilevanza esterna destinati a regolare l'acquisizione di forniture e prestazioni.

9_ Attività di monitoraggio.

Le attività di monitoraggio sul PTPCT o sulla sezione anticorruzione del PIAO riguarda tutte le fasi di gestione del rischio al fine di intercettare rischi emergenti ed identificare i processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per l'analisi e la ponderazione del rischio.

L' amministrazione procede a norma dell'articolo 3, comma 1, lettera c), punto 3) del DM 132/2022 monitorando le aree esposte ad un rischio corruttivo comprese nelle seguenti materie:

a) autorizzazioni/concessioni

b) contratti pubblici

c) concessione/erogazione di sovvenzioni

d) contributi

e) concorsi e prove selettive

f) altri processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT).

Il Presidente del CDA con Decreto n. 5 del 10710/2018 ha nominato il "Responsabile della Trasparenza" affidando allo stesso le attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione dei documenti previsti per legge sul sito web istituzionale. Il Responsabile della Trasparenza, in coerenza delle raccomandazioni ANAC, coincide con il Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Fatti salvi gli elementi comuni a tutti gli enti con meno di 50 dipendenti, l'ANAC ritiene che le attività di monitoraggio possano essere calibrate

applicando criteri che tengano conto di ulteriori soglie dimensionali delle amministrazioni.

L'autorità ha ritenuto pertanto di orientare le attività di monitoraggio tenendo conto delle seguenti soglie dimensionali organizzative delle amministrazioni:

- da 1 fino a 15 dipendenti
- da 16 fino a 30 dipendenti
- da 31 fino a 49 dipendenti.

Le amministrazioni devono orientarsi nel monitoraggio applicando due criteri in forma cumulativa:

- cadenza temporale (periodicità/frequenza del monitoraggio)
- sistema di campionamento (come sono individuati i processi/le attività oggetto di verifiche).

L'azienda speciale consortile definisce le attività di monitoraggio sulla base delle indicazioni contenute nella tabella 8_ Monitoraggio relativo alle amministrazioni con numero di dipendenti da 16 a 30 (PNA 2022) nel rispetto della quale lo stesso deve essere effettuato 2 volte durante l'anno: per ciascun esercizio annuale di bilancio è esaminato un campione non inferiore al 30 %, dei processi selezionati secondo principio di priorità legato ai rischi individuati in sede di programmazione delle misure.

10_ Aggiornamento della mappatura.

L'aggiornamento della mappatura nel rispetto delle indicazioni del PNA 2022 ha luogo nel corso del triennio nelle seguenti casistiche:

- siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative
- siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti
- siano stati modificati gli obiettivi della performance a protezione del valore pubblico
- siano state modificate le altre sezioni del PIAO in modo da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza.

Alla scadenza del periodo di efficacia sono adottate le modifiche del Piano sulla base delle risultanze delle attività monitoraggio eseguite nel relativo di riferimento.

11_ Conclusioni.

Il presente Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza risponde alla declinazione contenuta nel Piano integrato di attività e organizzazione adottato con la deliberazione del CDA n. 78 del 30/11/2022 in materia di anticorruzione e trasparenza.

La sezione del Piano Integrato delle attività ed organizzazione dedicata alla prevenzione dei rischi corruttivi e della trasparenza risponde alla logica integrata della programmazione e della misurazione del valore pubblico ricercato dall'amministrazione. La riqualificazione dell'impianto organizzativo, l'articolazione delle funzioni e delle responsabilità interne ed il potenziamento della dotazione del capitale umano sono fattori essenziali per la generazione del valore pubblico.

Le attività generate sull'asse della prevenzione dei rischi corruttivi e della trasparenza e quelle relative alla promozione della dialettica tra contesto interno ed esterno sono funzionali alla valutazione integrata della ricaduta sulla cittadinanza dei benefici sociali ed economici e dei requisiti di buona amministrazione funzionali al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico.

L'amministrazione nella medesima ottica è orientata a promuovere, anche considerate le previsioni dell'articolo 5, comma 2, della Legge 328/200, "azioni per favorire trasparenza e semplificazione amministrativa nonché forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore di esprimere pienamente la loro progettualità, avvalendosi di sistemi di verifica che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte nonché della qualificazione del personale".

Le attività di verifica eseguite sugli operatori economici rispondono pienamente alle esigenze prevenzione dei rischi corruttivi e della trasparenza indicate dal presente piano.

ALLEGATO 1. Misure anticorruzione _ Scheda Relazione annuale RPCT.

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPCT (<u>domanda facoltativa</u>)		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		

2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (§ 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nei PTPCT delle amministrazioni):		
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale		
2.B.2	Contratti pubblici		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Affari legali e contenzioso		
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi		
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPCT 2021 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 (§ 3.2.)		
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree:		
2.F.1	Contratti pubblici		
2.F.2	Incarichi e nomine		

2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale		
2.G	Indicare se il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni (<i>domanda facoltativa</i>)		
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali		
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (<i>domanda facoltativa</i>)		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (<i>domanda facoltativa</i>)		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi		

	sulla pubblicazione dei dati		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento		
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: <i>(domanda facoltativa)</i>		
5.E.1	Etica ed integrità		
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento		
5.E.3	I contenuti del PTPCT		
5.E.4	Processo di gestione del rischio		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		

5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		
6.B	Indicare se nell'anno 2022 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2022, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2022 <i>(domanda facoltativa)</i>)		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità		
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2022, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI		

	DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati		
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, come intesi all'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione		
10.C	Se non è stato attivato il sistema informativo dedicato, indicare attraverso quali altri mezzi il dipendente pubblico può inoltrare la segnalazione		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower		

10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie <i>(domanda facoltativa)</i>		
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) <i>(domanda facoltativa)</i>		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione		
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso del 2021 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti		

12.D	Se nel corso del 2021 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.		
12.D.12	Altro (specificare quali)		
12.E	indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12.E.1	Contratti pubblici		

12.E.2	Incarichi e nomine		
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale		
12.F	Indicare se nel corso del 2022 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.		
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati		
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva		
15	PANTOUFLAGE		

15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti		
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage		

Allegato: Patto di legalità ed integrità

Patto di legalità ed integrità.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare e delle altre sanzioni previste dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016

Il/la _____ nato a _____ il _____ C.F. _____ in qualità di _____

Dichiara

Di sottoscrivere il Patto di integrità e legalità dell'ambito territoriale A 01.

Lo stesso

Attesta

- di detenere ogni requisito di moralità personale e professionale e di essere in alcuna situazione di conflitto di interesse.
- di obbligarsi ad agire correttamente e lealmente nei confronti dell'ente e della cittadinanza, delle altre istituzioni e servizi della rete territoriale dei servizi sociali, nonché dei cittadini destinatari finali delle prestazioni, dei comuni, degli altri operatori economici e degli enti del terzo settore, nonché degli ulteriori portatori di interessi senza adottare comportamenti illeciti e/o distorsivi della concorrenza e/o qualunque altra condotta che alteri od interferisca con le condizioni di paritario trattamento che devono essere garantite a tutti i portatori di interessi ed ai cittadini in genere.
- di impegnarsi a contrastare eventuali situazioni corruttive, fenomeni di frodi, conflitto di interesse e/o qualunque altra vicissitudine contrastante con la legalità e/o distorsiva della concorrenza e del buon funzionamento del Sistema integrato locale dei servizi sociali.

Data

Firma

.....